

Casa e paesaggio nel Cr. Ticino

Autor(en): **Berta, E.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Heimatschutz = Patrimoine**

Band (Jahr): **19 (1924)**

Heft 1

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-172135>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

HEIMATSCHUTZ

ZEITSCHRIFT DER «SCHWEIZ. VEREINIGUNG FÜR HEIMATSCHUTZ»,
BULLETIN DE LA «LIGUE POUR LA CONSERVATION DE LA SUISSE PITTORESQUE».

HEFT N. r. 1
JAN./FEBR. 1924

Nachdruck der Artikel und Mitteilungen bei deutlicher Quellenangabe erwünscht. — La reproduction des articles et communiqués avec indication de la provenance est désirée.

JAHRGANG
:: XIX ::



N° 1. Porticati di Bissone. Esempio di quel che avrebbe potuto essere la riva di Lugano, se ci fosse stato un previdente piano regolatore. — Abb. 1. Laubengänge zu Bissone. So hätte heute die Uferpartie von Lugano aussehen können, wenn man einen Bebauungsplan vorausschauend und rechtzeitig angelegt hätte.

Casa e paesaggio nel Ct. Ticino¹⁾

di E. Berta

Le case, come i monumenti lasciateci dai nostri padri, sono i documenti migliori sui quali possiamo, a nostro ammaestramento, studiare la vita da essi vissuta; e fare la storia delle nostre case significa tessere la storia del nostro paese, poichè le più belle, siano esse palazzi o modeste abitazioni rurali, appartennero anticamente per la maggior parte a famiglie che ebbero grande importanza nella storia del nostro piccolo paese. Nel Ticino i palazzi sono assai rari e sparsi su tutto il territorio, anche nei più piccoli e romiti paeselli; ed è facile incontrare, specialmente nelle contrade più prealpine, modeste case borghesi accarezzate da forme d'arte che danno loro bellezza e nobiltà, e che testimoniano sovente d'una maestranza d'artisti-operai altrettanto grandi quanto modesti: padri o fratelli di quegli altri più noti che da queste contrade emigravano in tutte le parti del mondo a costruire Palazzi, Chiese, Reggie. Oltre a ciò esse rivelano l'animo mite e gentile e la vita sem-

¹⁾ Sotto questo titolo son qui raccolte alcune delle idee che l'autore ha espote con maggior abbondanza di particolari e di materiale illustrativo nella sua conferenza *Il Ticino nelle sue abitazioni e costumi popolari* tenuta a Lugano nel 1918 e ripetuta anche altrove, e che si riserva di pubblicare integralmente.



N° 2. Casa Rusca a Bironico. Esempio di bella casa borghese nella campagna luganese. — Abb. 2. Das Haus Rusca zu Bironico. Beispiel eines schönen Bürgerhauses in der Landschaft um Lugano.

plice e serena degli abitatori della regione dei nostri laghi prealpini. Ma non è solo per tale ragione che le nostre case hanno tanto fascino. Esse procurano all'occhio degli intelligenti visitatori una grande gioia estetica perchè tanto bene si adagiano e si armonizzano con la natura che le circonda. Come ognuno potrà osservare facilmente le linee dolci morbide e ridenti della natura non sono mai alterate da costruzioni di carattere troppo solenne e imponente o volutamente massicce come altrove sovente si incontrano; le quali sono talvolta così volute per imporre alle turbe il sentimento di sottomissione verso la potenza di chi le fece costruire. I palazzi delle

più potenti famiglie, se non danno una fisionomia veramente speciale al nostro paese, sono però opere d'un valore artistico non comune e provano anche che l'arte locale ha potuto maggiormente sviluppare la sua forza là dove si misero a disposizione degli artisti i mezzi necessari per creare anche opere ricche e fastose. E poi interessante osservare l'influenza che quegli edifici esercitarono sopra alcune costruzioni che sorsero più tardi nella loro zona. Tale architettura, come quella dei più importanti edifici pubblici, si irradiò nei villaggi circostanti, subendo sempre delle piccole varianti, fino a perdersi nel contatto di forme che arrivano da un altro centro diverso. Ma nelle nostre campagne tali forme si fondono in un tutto armonico. Le case si dispongono, anzi si adagiano, secondo linee determinate dalla conformazione del terreno, e si stringono una all'altra quasi a reciproco appoggio nella difesa degli interessi comuni. Tutte le case si attengono armonicamente alla linea della comunità e nessuna si stacca visibilmente dal tipo dominante nella località stessa. Si può in ciò osservare, quanta potenza aveva una volta nel nostro paese il sentimento che le costruzioni devono trovarsi in armonia con la natura circostante. Ritornavano ai loro paeselli i nostri mirabili artisti quasi ogni

inverno e si adoperavano a rendere la loro casa e gli edifici pubblici più comodi e attraenti; memori dei Palazzi e dei fastigi d'arte a cui lavoravano essi avrebbero potuto lasciarsi andare a lavori di pretensione e carattere cittadino, ma essi ciò non fecero mai, da quei sinceri artefici che erano, per non alterare le semplici e care linee della natura circostante e l'armonia del paesaggio. Perciò la semplicità della loro architettura e della loro decorazione è da riguardarsi come una particolare intima aristocrazia dello spirito; la più alta. Essi trasformarono e adattarono l'architettura e la decorazione ai bisogni e alle caratteristiche locali. Non introdussero nelle costruzioni elementi di ricchezza decorativa, se non quando si sentivano in grado di eseguirli a regola d'arte. Nelle mie peregrinazioni nei paeselli rurali sovente fui commosso dalla scoperta di tesori di sentimento, che non poche modeste anime solitarie hanno trasfuso in certi armoniosi romitaggi, amorevolmente accarezzati con la fantasia e con la mano in lunghi periodi di solitudine. Quei romitaggi sono puri frutti di purissimi sogni. Non dirò che le nostre case siano più o meno belle di quelle d'altri paesi: dirò invece che esse rappresentano per noi la sola forma spontanea e quindi giusta e ragionevole. Le case del nord della Svizzera esercitano su noi un fascino particolare perchè ci sembra che ne traspiri un sentimento di armonia intima, di agio e di raccoglimento: si comprende che sono state create per passarvi gran parte dell'anno nell'intimità della famiglia; s'indovina la loro stretta relazione col clima aspro ed incostante che poco permette a quelle genti di vivere all'aperto. Le case del Luganese, al contrario, coi tipici loggiati ad archi, che sembrano trovati propriamente per godere dell'aria libera e del sole anche quando le circostanze ci costringono in casa, danno invece l'impressione di una vita goduta quasi



N° 3. Casa così detta romana ad Astano. Esempio di trasformazione ed adattamento dell'architettura classica ai bisogni ed alle caratteristiche locali. — Abb. 3. Das 'römische Haus' zu Astano. Beispiel der Umwandlung und Anpassung klassischer Architektur gemäss den örtlichen Bedingungen und Bedürfnissen.



N° 4. Casa Adami a Carona. Esempio di adattamento delle forme decorative classiche alle caratteristiche locali. — Abb 4. Das Haus Adami zu Carona. Beispiel der Anpassung klassischer dekorativer Formen an den örtlichen Baucharakter.

sina e via Nassa, i quali servono a dare il colore locale alla città. Sopra gli stessi, balconi e balconate come quelli delle antiche case Riva. Le facciate fregiate a sgraffito al modo di quelli dell'attuale casa Somazzi in Gentilino. Chi vuol formarsi un'idea dell'effetto che ne sarebbe risultato, immagini le attuali rive di *Morcote* e *Bissone* più ampie che non siano, con palazzi più maestosi e regolari. Purtroppo così non è avvenuto e, salvo qualche onorevole eccezione si è lavorato a distruggere o a deturpare ciò che

sempre all'aperto. Ho più volte sognato la bellezza rara che avrebbe potuto essere la riva del Lago di Lugano, qualora un saggio e previdente piano regolatore avesse per tempo stabilito che le nuove costruzioni dovessero tenersi alle caratteristiche forme delle vecchie case del paese: Porticati lungo tutti i pianterreni, simili a quelli tanto caratteristici di via Pessa

aveva fisionomia locale, ed a sostituirvi costruzioni disadatte e banali, quando non siano addirittura brutte. Siccome poi non sarà ora più possibile sostituirle alla loro volta con forme ispirate alla nostra bella tradizione, resteranno così, purtroppo per qualche secolo, a testimoniare l'ibridostile, la mancanza di carattere di quest'ultimo triste periodo.



N° 5. Casa Ruggia a Morcote. Classico porticato fra il verde, visto dall'interno. Abb. 5. Das Haus Ruggia zu Morcote. Klassischer Laubengang im Grünen, von innen gesehen.

Esaminando ora rapidamente alcune case tipiche del Sopracenerino vedremo come quelle delle basse valli abbiano non poche affinità con quelle della vicina Val d'Ossola e della Cannobbina, mentre la Leventina ha importato qualche forma nordica dai vicini cantoni di Uri e di Svitto, in compenso alla rilevante espansione delle forme italiche sparse in quei paesi.

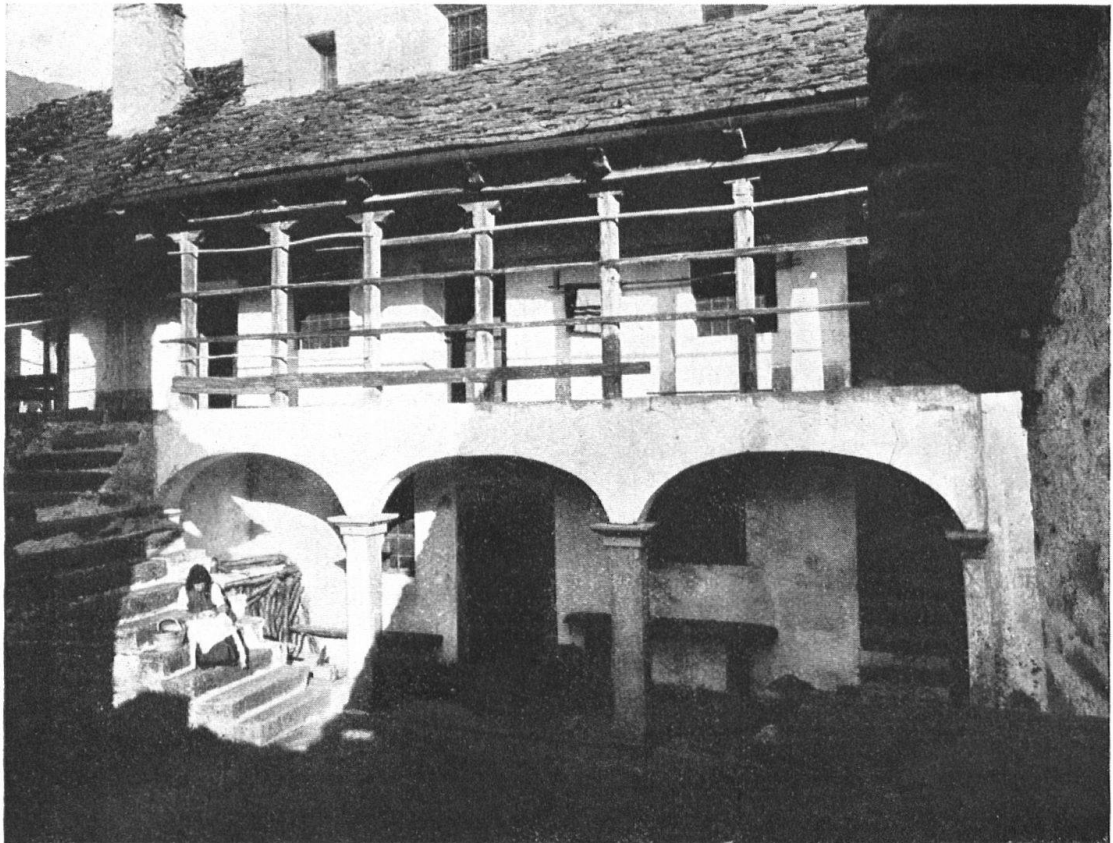


N° 6. Comano. Esempio di adattamento della linea del villaggio alla natura circostante.
Abb. 6. Comano. Beispiel der Anpassung der Dorfgruppierung an die umgebende Natur.

La fisionomia d'assieme della piazza principale di Locarno rammenta assai quella di Domodossola. Il tipo più diffuso nelle Valli adiacenti a Locarno, specie in Vallemaggia, è quello derivato dalla loggia dell'antica casa del Negromante a Locarno. Verso Bellinzona, sulla sponda destra del Ticino, predomina il tipo di casa costruita col granito della roccia soprastante. In certune di queste casucce mi sembra raccolto tutto il bel sogno di un onesto viticoltore di quei dintorni. Sulla sponda sinistra del Ticino predomina invece un tipo di casa rustica, adatta ai bisogni locali: fornita cioè di tutto il necessario per una modesta famiglia di agricoltori del piano di Magadino. Da Claro a Giornico il visitatore è colpito subito dall'armonia e omogeneità delle costruzioni con le circostanti granitiche montagne. Sembra infatti che l'uomo non abbia fatto altro



N° 7. Locarno. Piazza Grande. Case a porticati come nell'Ossola e nella Cannobbina.
Abb. 7. Locarno, die Piazza Grande. Häuser mit Lauben, wie in den Tälern von Ossola und Cannobbina.



N° 8. Casa di Maggia. Architettura paesana derivata dalle città: questa deriva dalla casa del Negromante a Locarno.
 Abb. 8. Haus im Maggia-Gebiet. Ländliche Architektur, die auf städtische Bauformen zurückgeht, in diesem Falle auf die
 «casa del Negromante» in Locarno.

che staccare dei blocchi dalla montagna e solo di quelli si sia servito per costruire le sue abitazioni.

Le case della Leventina superiore sono (come quasi tutte le case d'alta montagna) di pietra nella parte inferiore, e superiormente di legno. Ciò avviene per due motivi: l'abbondanza del legno e la necessità di riparo dai rigori invernali.

Difficilmente si possono immaginare delle case che meglio di questi vari tipi rispondano ai bisogni dei loro abitatori e siano così intensamente legate alla natura che le circonda. Nessuna colorazione artificiale, nessuna imitazione di chalets di legno. Non si può pensare che un architetto per quanto avesse vissuto a lungo tra quella gente, avrebbe potuto far meglio.

Accanto alle costruzioni eseguite secondo le leggi tradizionali proprie ad ogni singola regione, ce ne sono altre che vanno considerate quale prodotto singolare, spontaneo, istintivo, dell'anima popolare; erette senza cognizioni speciali d'arte e con poveri mezzi, ma con paziente ed amorosa mano. In tali manifestazioni modeste, prive di lusso, noi troviamo spesso più sentimento d'arte e maggiore sensibilità che non in altre fastose e pretensiose, le quali sovente non hanno altra bellezza che quella

della materia impiegata. Gli architetti moderni, smaniosi del nuovo, credono di riuscirvi copiando quanto di più bizzarro la moda ci reca da altri paesi. Errore pernicioso; poichè in fatto di architettura il nuovo non può essere crudamente importato ma deve essere ricavato dalla tradizione e dalla vita locale. Grandi e belle forme d'arte (come la storia c'insegna) presero origine da cose anche umili e comuni, osservate però con finezza e amore. Molto potrebbero i nostri architetti imparare se si dessero la pena di studiare le genuine espressioni di tante modeste case di campagna. Si tratta di un'arte ingenua e pura, che 'è però il terreno sul quale devono edificare gli ideatori di ogni vera forma nuova. Chi è dotato di fine sensibilità e sottile discernimento può su tale strada arrivare a grandi e inattesi risultati, come insegna la storia dell'arte moderna.



N° 9. Casa di viticoltori a Sementina. Esempio di adattamento ai bisogni locali. — Abb. 9. Haus eines Weinbauern zu Sementina. Beispiel der Anpassung an Bedingungen des Berufs und des Bodens.

Elementi che dovrebbero essere sviluppati sono, ad esempio, certi balconi e certe balconate in legno, di forme semplici ed eleganti e tanto utili alle nostre popolazioni rurali, nonchè certe assicelle con relative mensole poste ai lati o sotto i davanzali delle finestre per sostenere i vasi di fiori, gentile decorazione delle grigie pietre delle nostre case rurali. E anche certi ripiani di selciati che conducono a scalette, a panchine situate all'entrata delle case e invitanti al riposo serale dopo le fatiche della giornata. Tali forme sono l'espressione inconscia e sincera di *bisogni sentiti*; l'espressione rozza d'un ideale vergine di bellezza e di armonia: orbene l'opera dell'artista dovrebbe consistere nel tradurre in sembianze più propriamente architettoniche e decorative quei rudi ma spontanei motivi forniti dalla vita stessa. Come già dissi, gli elementi fondamentali della nostra arte paesana sono naturalmente derivati dai classici tipi italiani, ma sensibilmente trasformati con un profondo senso di adattamento ai bisogni ed alle modeste condizioni della nostra vita semplice. Ciò è dovuto al senso della misura ed al sen-



N° 10. Case a Giornico. Esempio di armonia delle costruzioni colle roccie circostanti. — Abb. 10. Häuser zu Giornico. Beispiel der Uebereinstimmung der Bauten mit der felsigen Umgebung.

timento estetico, qualità precipue della stirpe italica e come tali innate nel nostro popolo. Oltre al senso estetico e della misura, i nostri padri ebbero assai vivo il sentimento della natura e si lasciarono da essa influenzare. Osservate come il senso della grandezza alpina dell'alta Leventina, che ha foggiate il carattere di forza calma e serena degli abitatori di quella valle, si sia trasfuso nella architettura delle sue case e perfino nei mobili i quali risentono un po' l'influsso delle forme nordiche, ma conservano vivo il senso della grande linea italica.

Ma non solo nella casa e negli arredi della stessa si rispecchia l'influenza della natura circostante: ma anche la forma e disposizione di tutto un villaggio risente dell'armonia del paesaggio in cui esso si trova. Basta pensare a *Carona*, poeticamente raccolta entro una corona di grandi alberi di castagno, Carona, madre di numerosi e nobili artisti; a *Rovio* simile ad un nido di rondine, d'onde pure spiccarono il volo elette anime di artefici; alla piccola terra di *Lanera nel Malcantone* con le sue ridenti casine soleggiate; a *Corippo* nella severa Verzasca, con le sue case di colore simile a quello della roccia e le finestre orlate di calce; a *Fusio*, in Valle Maggia pittorescamente, appollaiato contro la roccia in fondo alla Valle.

Il sentimento e l'amore della natura ci è rivelato anche da certe costruzioni speciali. Dal canvetto o grotto per esempio che a mio avviso non è stato immaginato per il solo materiale piacere del bere (poichè chi è affetto dal vizio alcoolico si accontenta di una taverna qualunque) ma altresì per il piacere di sognare nel cospetto della natura



N° 11. Case a Faido. Costruzioni adatte ai bisogni dell'alta montagna. — Fig. 11. Häuser zu Faido. Bauart in Uebereinstimmung mit den Bedürfnissen der Gebirgsnatur.

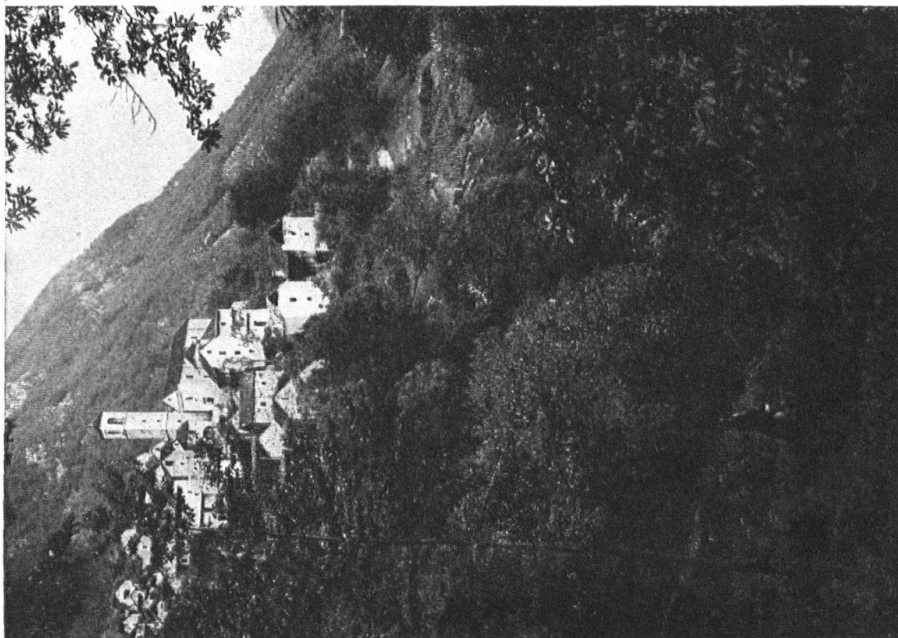
o di trascorrere il tempo in amabili conversarî e giuochi all'aperto, rallegrati da un buon bicchiere di vino. Poi esso traspare dai bei pergolati che riparano dal sole ardente e sotto cui durante la buona stagione, la nostre famigliuole amano prendere i loro pasti frugali e dove essi fanno la relativa siesta. Anche questo ci mostra di quale poesia il nostro popolo sappia rivestire anche i suoi godimenti materiali.

Ed infine i Santuari e le Cappelle, che sono anche costruzioni del popolo e pel popolo, mi sembrano quanto di più espressivo si possa trovare nel paese per mostrare come il sentimento religioso si leghi nel nostro popolo a quello della bellezza della natura. Io credo che difficilmente si possa trovare una plaga così ricca di chiesette dalle belle e semplici forme architettoniche, tanto felicemente sposate alla natura che le circonda.



N° 12. Casa in Valle di Blenio con balconata e scaletta d'un bell'effetto decorativo. Abb. 12. Haus im Bleniothal, mit Balkon und äusserer Stiege von hübscher dekorativer Wirkung.

* * *



N° 13. Corippo nella Valle Verzasca. Esempio di armonia fra il villaggio e la natura alpestre circostante. — Abb. 13. Corippo im Verzascal. Schönes Beispiel der Übereinstimmung zwischen dem Dorfbaude und der alpinen Umgebung.



N° 14. Fusio, nella Valle Maggia. Altro esempio di armonia fra l'aspetto del villaggio e la roccia che lo circonda. — Abb. 14. Fusio im Maggial. Ein weiteres Beispiel, wie ein rassiges Bergdorf sich der alpinen Umgebung einfügen kann.



ORATORIO SOPRA CASTELSANPIETRO (CIENDRISIO)

FROBENIUS A. G. BASEL



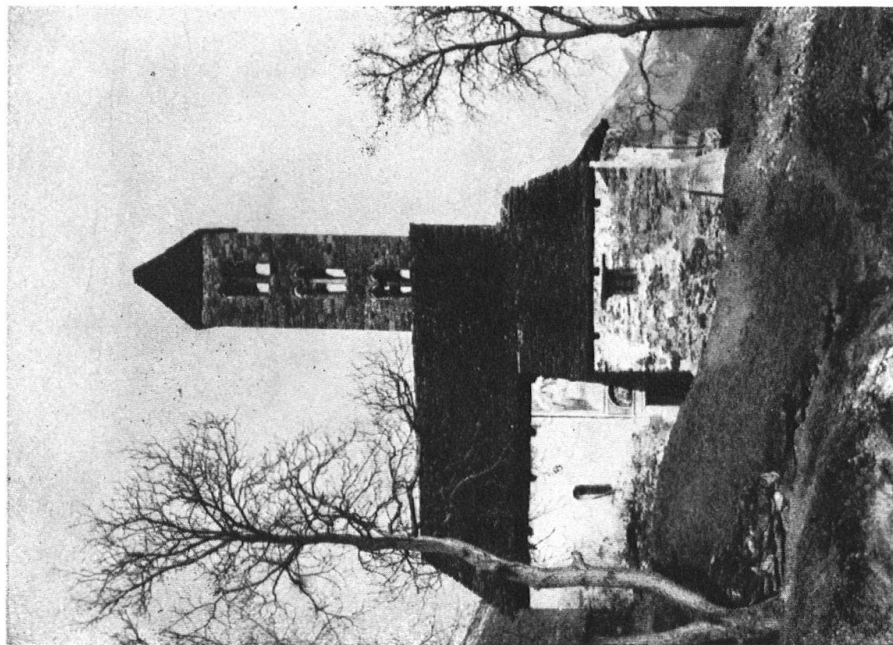
N° 15. Casa a Camignolo con scaletta pratica e decorativa.

Abb. 15. Haus zu Camignolo m. praktischer u. dekorativer äusserer Treppe.

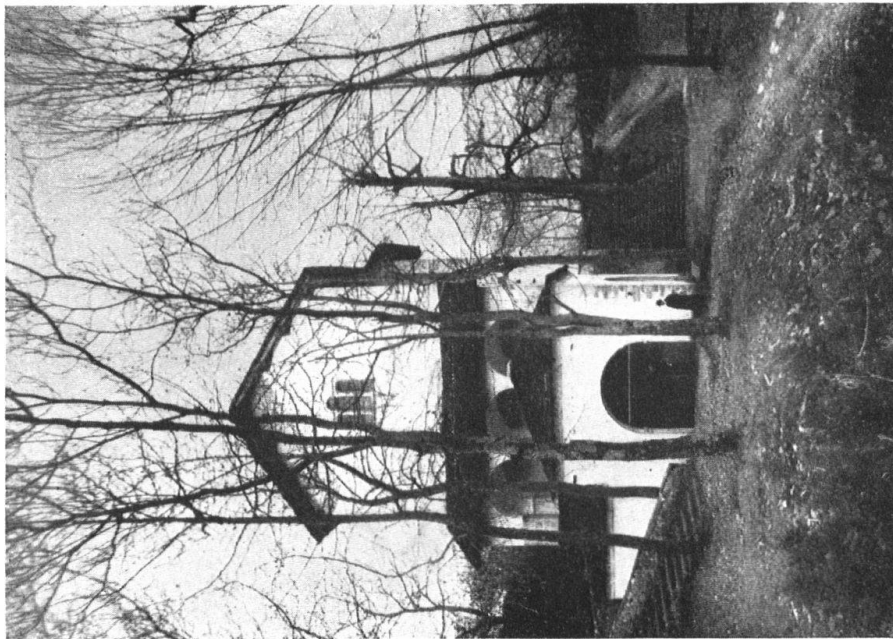


N° 16. Frazione di Lanera, nel Malcantone. Altro esempio di armonia fra il villaggio e il paesaggio ondulato circostante.

Abb. 16. Lanera im Malcantone. Ein weiteres Beispiel von Anpassung einer Ansiedlung an das bewegte Terrain der Umgebung.



N° 17. Oratorio di San Carlo a Prugiasco. Chiesetta romanica che ben si armonizza nel paesaggio. — Abb. 17. San Carlo-Kapelle zu Prugiasco. Kleines Gotteshaus in romanischem Stil, in seinen schlichten Formen der Landschaft wohl angepasst.



N° 18. Oratorio sopra Losone. Altro esempio di chiesetta dolcemente armonizzata al paesaggio prealpino locarnese. — Abb. 18. Kapelle oberhalb Losone. Ein anderes Beispiel einer kleinen Kirche, die aus ihrer voralpinen Umgebung herausgewachsen erscheint.